

(I lavori riprendono alle ore 14.06 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1739 presentata da Magliano, inerente a "Quali criteri per la distribuzione delle 30 mila confezioni di Creon 10.000, farmaco salvavita per l'insufficienza pancreatica, prossimamente in arrivo in Piemonte dalla Francia?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1739.
La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione.
Prego, Consigliere; ne ha facoltà per tre minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Premesso che il farmaco Creon 10.000 surroga le funzioni di un pancreas asportato o ridotto, questo farmaco salvavita è assunto dai pazienti che soffrono d'insufficienza pancreatica, neoplasie o tumori al pancreas.

Rilevato che da mesi si registra in diverse zone d'Italia una situazione di grave carenza del Creon 10.000 (eravamo già tornati sull'argomento con l'Assessore qualche mese fa), risulta difficile o impossibile da reperire anche presso le farmacie del territorio piemontese. La situazione di penuria è confermata da fonti giornalistiche che riferiscono, inoltre, di un accordo stipulato dalla Regione, in virtù del quale arriveranno dalla Francia, in data 8 marzo 2024, circa 30 mila confezioni ordinate d'urgenza, utili per garantire alcuni mesi di copertura.

Sappiamo che senza questo farmaco le persone non riescono ad alimentarsi, cioè non riescono a far svolgere, a quel che rimane del pancreas o al pancreas danneggiato, le funzioni sue precipue.

Considerato che l'assunzione quotidiana della dose prescritta di Creon 10.000 è necessaria ai pazienti per alimentarsi senza effetti collaterali gravi o gravissimi, e comunque incompatibili con una qualità della vita accettabile, in Piemonte sono migliaia i pazienti ai quali il farmaco, incluso nell'elenco di medicinali carenti stilato dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), è prescritto. Non esistono, al momento, farmaci alternativi o generici con il quale sostituirlo.

Allora interrogo l'Assessore, che ringrazio per essere qui, per sapere quali esattamente siano i criteri e le procedure di distribuzione nelle farmacie, e dunque ai pazienti, delle confezioni di Creon 10.000 in arrivo dalla Francia.

L'articolo del giornale diceva che la Regione si sarebbe dotata di queste confezioni, quindi un'ottima notizia, ma con l'interrogazione a risposta immediata chiediamo a lei, Assessore, di spiegare esattamente a chi ci ascolta e a mezzo stampa come costoro potranno accedere in via prioritaria a questo farmaco e quali vie utilizzare, perché ce l'hanno chiesto ed è un problema oggettivamente grave.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Magliano per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi. Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere Magliano.

L'interrogazione ci dà la possibilità di fare chiarezza su questa carenza.

Il farmaco Creon 10.000 (10.000 unità internazionali) è riportato dall'AIFA, l'ente regolatorio nazionale del farmaco, in quell'elenco di farmaci attualmente carenti su tutto il territorio nazionale per elevata richiesta e/o problemi produttivi, quindi distribuzione contingentata. Questa è la dicitura AIFA.

In tale elenco, AIFA specifica che la data di presunta carenza è stimata nel 31 dicembre del 2025, quindi abbiamo ancora due anni davanti di carenze, e precisa che *"rilascia autorizzazione alle strutture sanitarie per l'importazione di analogo farmaco autorizzato all'estero"*. Quindi abbiamo avuto l'autorizzazione.

Già nell'autunno del 2023 la Regione Piemonte, proprio per ovviare a questa carenza (ricordiamo che è un farmaco salvavita), tramite la propria centrale di committenza aveva attivato una procedura di gara per l'approvvigionamento, da parte delle farmacie ospedaliere, di analogo farmaco utilizzato all'estero. Questa procedura ha previsto, oltre che lotto di Pancrelipasi, 10 mila, 25 mila e 35 mila. Alla nostra gara hanno aderito anche le Regioni Valle d'Aosta, Veneto, Molise e Sardegna, quindi una gara di dimensioni importanti. Pertanto, da fine novembre, i cittadini possono rivolgersi alla farmacia ospedaliera – ripeto: da fine novembre, i cittadini possono rivolgersi alla farmacia ospedaliera della propria Azienda Sanitaria – al fine di ricevere il medicinale analogo estero, in caso di mancata reperibilità sul territorio.

Non solo. Per agevolare i pazienti, l'Assessorato alla sanità, con nota 4193 del 16 febbraio, ha disposto anche la distribuzione, per conto, all'interno delle farmacie, cioè delle farmacie delle Aziende Sanitarie, senza oneri aggiuntivi questi medicinali (10 mila unità internazionali) e questa modalità in DPCI (distribuzione per conto). Sarà operativa dal 15 marzo. Attualmente, farmacie ospedaliere.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'assessore Luigi Icardi per la risposta.

(omissis)

(Alle ore 15.05 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(Alle ore 15.40 il Vicepresidente Valle

comunica che la seduta riprenderà alle ore 16.10)

La seduta riprende alle ore 16.18)